

# Strage, un ciclo di incontri a partire dalla sentenza finale

**A**ncora una volta per non dimenticare. «Casa della memoria» organizza «Il lungo cammino della giustizia, la sentenza sulla strage di piazza della Loggia». Un ciclo di incontri rivolti ai cittadini, gli anziani che hanno ancora la memoria di quel 28 maggio del '74 e alle nuove generazioni che di quegli anni raccolgono il testimone. Ed è ancora una volta ai giovani che si è rivolto ieri Manlio Milani presidente di Casa della memoria presentando l'iniziativa in Loggia insieme all'assessore Marco Fenaroli. «Ci ripromettiamo di ripercorrere la memoria e il percorso che ha portato fin qui. Un percorso non privo di tensioni e rotture. Sul piano sociale — ha spiegato Milani —

non dimentichiamo quando si cercò di impedire che in piazza ci fossero le bandiere della Democrazia cristiana. E poi la rottura della Chiesa ufficiale e l'area dei preti operai». E ancora, lo scontro sui morti di piazza Loggia quando c'era chi sosteneva che «non sono morti di tutti ma di una parte». E poi la rottura delle parti civili nella prima istruttoria: «Da una rottura — ha ricordato Milani — alla fine si è arrivati a una ricomposizione di cui è esempio Casa della memoria». Il ciclo di incontri nella prima parte ricorderà la strage e la rielaborazione che ne venne fatta: «Casa della memoria è nata insieme alle istituzioni per percorrere una strada di comprensione dei fatti». Milani ri-

corda quando, nel 40esimo anniversario, il vescovo Monari si inginocchiò davanti alla stele dei caduti: «Fu la vera ricomposizione della cesura che si era creata nelle stesse istituzioni». Ma la memoria è stata fatta propria anche da tante associazioni. Milani ha ricordato il ruolo del sindacato, dell'università. Si comincia il 21 febbraio al Nuovo Cinema Eden, alle 20.30, con la proiezione del filmato di Tv7 (settimanale tv) del 31 maggio 1974: «Rappresentò — ricorda Milani — il primo racconto della strage basato sulle testimonianze delle persone in piazza». Sarà presente Manuela Cadringer, autrice di quello storico filmato.

Ha parlato dell'importanza di una riflessione collettiva

l'assessore Marco Fenaroli: «Non è stato facile rispondere al terrorismo — ha ricordato — c'è voluta elaborazione e capacità di ragionare per arrivare alla ricerca della verità ma c'è la volontà anche delle istituzioni di un'elaborazione, di una riflessione allargata».

**Italia Brontesi**

## Milani

«Una vicenda carica di rotture che stanno trovando una loro ricomposizione»

## Chi è



● **Manlio Milani**, 79 anni, è il presidente dell'Associazione Casa della memoria. Il 28 maggio del 1974 vide morire la moglie Livia Bottardi



Peso: 17%